



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

#### Il Magistrato istruttore

Al Sindaco  
del Comune di Surbo (LE)

All'Organo di Revisione  
del Comune di Surbo (LE)

*Tramite ConTe*

**Oggetto: Controllo sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - Richiesta istruttoria, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - ee.ff. 2018-2023**

Visti i questionari trasmessi dall'Organo di revisione relativi ai consuntivi 2019, 2020, 2021, 2022 2023 e 2024, le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, nonché i rilievi trasmessi dall'Ente in data 27/05/2021 con prot. n. 3646 e in data 07/06/2021 prot. 3790 in risposta alla nota istruttoria della Sezione prot. n. 3101 del 19 aprile 2021 relativa al rendiconto dell'esercizio 2018 e gli aggiornamenti contabili tramite la banca dati BDAP, al fine di verificare gli equilibri complessivi di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile, l'assenza di squilibri strutturali o la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, si rende necessario promuovere un'attività istruttoria su alcuni aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento.

## 1. Equilibri di bilancio

Si rappresentano nella seguente tabella il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo dell'Ente per gli esercizi 2018-2024, acquisiti nel portale BDAP:

	Esercizi						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
W1) Risultato di competenza		2.164.386,24	846.180,79	1.017.138,83	1.298.898,24	1.531.899,01	1.227.253,85
W2) Equilibrio di bilancio		538.812,49	45.944,32	202.778,83	699.258,62	553.494,65	398.938,38
W3) Equilibrio complessivo	624.265,87	-725456,57	13.802,97	-20.808,51	688.803,68	377.247,65	189.953,43

Tabella 1 - Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. controllo Puglia su dati BDAP

L'Ente presenta valori positivi degli indicatori di equilibri di bilancio per tutti gli esercizi considerati. Si rileva per l'indicatore W3 Equilibrio complessivo un valore negativo negli esercizi 2019 e 2021 e una flessione in diminuzione per gli esercizi 2022 2023 e 2024, pur restando i valori positivi.

Il questionario 2022 nella *Sezione II dati contabili - risultati della gestione finanziaria*, evidenzia un utilizzo di parte accantonata per spese correnti per € 126.797,09.

Si chiede all'Ente di specificare la natura e la finalità degli utilizzi della suddetta parte accantonata.

## 2. Risultato di amministrazione

Dal prospetto che segue, elaborato sulla base delle risultanze disponibili nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), si desume l'evoluzione del risultato di amministrazione e della sua composizione nel periodo 2019-2024. In particolare, è possibile evincere l'andamento della parte disponibile, alla cui determinazione concorrono gli accantonamenti e gli importi vincolati, la cui corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	1.888.403,30	3.081.499,63	3.986.841,56	4.361.684,69

Riscossioni	15.477.073,75	16.106.582,85	12.684.046,45	12.783.531,05	13.483.150,18	13.111.647,76
Pagamenti	15.477.073,75	14.218.179,55	11.490.950,12	11.878.189,12	13.108.307,05	12.540.721,60
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	1.888.403,30	3.081.499,63	3.986.841,56	4.361.684,69	4.932.610,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00				
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	1.888.403,30	3.081.499,63	3.986.841,56	4.361.684,69	4.932.610,87
Residui attivi	7.023.835,88	7.052.938,60	5.970.098,83	7.579.236,22	7.354.057,58	9.342.187,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	- €	- €	- €	- €	- €	
Residui passivi	2.765.864,65	4.895.757,47	5.445.053,52	7.326.654,90	6.866.570,90	8.618.542,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	37.603,22	9.262,24	16.924,96	8.689,72	2350,00	70.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.119.311,80	1.017.158,20	378.884,84	400.000,00	86.000,00	328.000,00
Fondo pluriennale vincolato per						
incremento di attività finanziarie						
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	3.101.056,31	3.469.163,89	3.210.735,14	3.828.733,16	4.760.821,37	5.258.255,58
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.799.936,69	2.821.896,04	2.704.575,91	2.519.959,99	2.881.894,45	3.782.542,60
Fondo anticipazioni liquidità	1.233.650,02	1.177.352,93	1.121.055,84	1.064.758,75	1.005.957,79	946.285,58
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	6.045,06	20.045,06	55.045,06	40.000,00	55.000,00	43.651,60
Altri accantonamenti	25.000,00	10.580,00	148.347,63	5.000,00	14.680,00	18.419,26
Totale parte accantonata	4.064.631,77	4.029.874,03	4.029.024,44	3.629.718,74	3.957.532,24	4.790.899,04
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	256.931,26	570.187,78	42.756,16	175.847,76	156.912,31	245.661,58
Vincoli derivanti da trasferimenti		39.001,00	0,00	0,00	23.101,61	66.453,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli		0,00	0,00	0,00	88.604,00	0,00
Totale parte vincolata	256.931,26	609.188,78	42.756,10	175.847,76	268.617,92	312.114,58
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale parte disponibile</b>	-1.220.506,72	-1.169.898,92	-861.045,46	23.166,66	534.671,21	155.241,96

Tabella 2 – Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia su dati BDAP

In relazione alla composizione del risultato di amministrazione, sono richieste alcune informazioni integrative, anche per verificare l'attendibilità del risultato nonché per rilevare possibili profili di miglioramento, in merito ai seguenti aspetti:

### 2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Si illustra nella tabella qui di seguito la situazione del FPV per ogni esercizio dal 2022 al 2024 come da dati in BDAP:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8,689,72	2.350,00	70.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	400.000,00	86.000,00	328.000,00

Tabella 3 – Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia su dati BDAP

Dalla consultazione delle movimentazioni che hanno interessato il fondo pluriennale vincolato 2024 (prospetto "All. b) Fondo pluriennale vincolato" al rendiconto), secondo cui il valore complessivo del FPV, pari a € 398.000,00 risulta interamente impegnato nel 2024 con imputazione all'esercizio 2025:

All. b) Fondo pluriennale vincolato									
Missione - Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio N e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2024 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
Totale fondo pluriennale vincolato	88.350,00	88.350,00	0,00	0,00	0,00	398.000,00	0,00	0,00	398.000,00

Tabella 4: Fonte dati BDAP

Considerato che ciò si verifica anche per gli anni 2022 e 2023 e atteso che l'orizzonte previsionale, limitato ad una sola annualità, suscita perplessità in merito alla capacità programmatica dell'Ente, si invita a far conoscere le proprie argomentazioni sul punto.

Per quanto concerne gli esercizi 2022, 2023 e 2024, si chiede di inoltrare gli elenchi degli impegni, sia di parte corrente che di parte capitale, per i quali si è proceduto al 31.12 di ogni anno alla reimputazione negli esercizi successivi con attivazione del FPV.

A tal proposito, andranno indicate la motivazione relativa a ciascuna reimputazione e la fonte di finanziamento (specificando la tipologia di entrata e se la stessa sia stata incassata o se sia presente tra i residui attivi conservati, indicando, in tale ultimo caso, i riferimenti contabili dell'accertamento).

Per le sole spese di parte capitale, specificare se la re-imputazione sia stata effettuata sulla base di aggiornati cronoprogrammi di spesa dei pagamenti dell'investimento (diversi dai cronoprogrammi allegati al QTE di avanzamento dell'opera) a cui l'impegno di spesa fa riferimento, di cui si chiede la trasmissione.

## **2.2. Disavanzo di amministrazione.**

L'art 2, comma 6, d.l. n. 78/2015 (*"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*) è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Consulta n. 4 del 2020. A seguito della suddetta sentenza, il legislatore è intervenuto con la previsione di cui all'art. 39-ter, comma 1, d.l. n. 162/2019 (come modificato dalla legge di conversione n. 8 del 2020), disponendo che: *"Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un*

*importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019».*

La medesima disposizione prevedeva nei commi successivi (2 e 3), specifiche modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo emerso, nel 2019, a seguito della ricostituzione del FAL, stabilendo: *“l' eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.*

*Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:*

*a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;*

*b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio”.*

Anche tale disciplina è stata dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Consulta n. 80 del 2021.

Alla declaratoria di incostituzionalità dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del d.l. n. 162 del 2019, ha fatto seguito la disposizione di cui all'art. 52 del d.l. n. 73 del 2021 che al comma 1-bis ha introdotto differenti modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo registrato dall'ente nel 2019 e discendente dalla ricostituzione del FAL, prevedendo testualmente: *“[...] in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile*

*2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020".*

Ai fini della quantificazione della voce del disavanzo da FAL, a seguito della contabilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità precedentemente rilevato all'interno del fondo crediti di dubbia esigibilità, il Comune di Surbo con deliberazione n. 67 del 22.06.2020 evidenziava un disavanzo di amministrazione nel 2019 di € 1.220.506,72.

Con successiva deliberazione n. 68 del 22.06.2020 avente ad oggetto *"Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39 ter D.L n. 162/2019 Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 Variazione al bilancio 2020-2022"*, l'Ente procedeva alla contabilizzazione del FAL e, considerando di doverlo ripianare secondo le regole che presiedono i piani previsti ordinariamente dalle norme vigenti, ossia entro un triennio e comunque in un arco temporale non eccedente la durata residua del mandato del Sindaco, iscriveva tra le spese di bilancio di previsione 2021/2023 il disavanzo da FAL risultante pari a € 1.177.352,93. Quindi, come risulta da BDAP, l'Ente imputava € 250.000,00 al 2021, (oltre quota di rimborso pari a € 57.113,89), € 400.000,00 al 2022 e € 470.239,04 al 2023.

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e i servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'art. 52, d.l. 25.05.2021. n. 73, come modificato dalla legge di conversione 23.07.2021, n. 106, prevedeva al comma 1 uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli enti Locali che avessero peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito

della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter, d.l. n. 162/2019, ove tale maggior disavanzo superasse il 10% delle entrate correnti accertate da rendiconto 2019.

Come da decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2021, adottato di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in G.U. n. 205 del 27.08.2021, il Comune di Surbo è risultato assegnatario di una quota relativa a tale fondo, ammontate ad € **304.615,00**. Alla luce di tale contributo, con Deliberazione n. 62 del 04.11.2021, considerato che il F.A.L. residuo alla data del 31/12/2020, pari ad euro 1.177.352,93, determinava una quota annuale da rimborsare in 10 anni pari € 117.735,29, con il finanziamento ottenuto l'Ente decideva di finanziare per intero le rate dei primi due anni del bilancio pluriennale 2021-2023 e quota parte del terzo anno. La residua parte di euro **48.590,90** dell'esercizio 2023 era finanziata con le entrate correnti, prevedendo di procedere, dal 2024 al 2030, al rimborso della quota annuale di euro 117.735,29.

Dalla disamina dei dati BDAP risulta che, per l'esercizio 2020, il disavanzo di amministrazione risultava pari ad € 1.169.898,92 e per l'esercizio 2021 pari a € -861.045,46; quindi, il disavanzo da FAL risulta recuperato nell'esercizio 2022, con un miglioramento superiore alla quota annuale e con un risultato di amministrazione (parte disponibile - lett. e) pari a € 23.166.

Per quanto concerne tale miglioramento del risultato di amministrazione, si chiede di indicare le ragioni del recupero e le entrate utilizzate per la copertura del disavanzo.

Si chiede all'Ente se abbia proceduto ad approvare una deliberazione di presa d'atto del rientro anticipato dal disavanzo.

Infine, si domanda all'Ente di dimostrare l'applicazione della disposizione di cui all'art. 52, comma 1-bis, d.l. n. 73/2021 per il calcolo del disavanzo dando anche evidenza dell'iscrizione della quota di rimborso annuale delle anticipazioni nel titolo IV della spesa ai sensi dell'art 52, comma 1-ter, d.l. n. 73/2021 e della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

Infine, si domanda all'Ente la compilazione delle seguenti tabelle:

**Tabella A: verifica ripiano componenti disavanzo**

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE N	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/n-1 (a) <sup>(1)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/N (b) <sup>(2)</sup>	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO N (c) = (a) - (b) <sup>(3)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO N <sup>(4)</sup> (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) <sup>(5)</sup>
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
<b>Totale</b>					

**Tabella B: copertura del disavanzo per esercizio**

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 - N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/N <sup>(6)</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N+1 <sup>(7)</sup>	Esercizio N+2	Esercizio N+3	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
<b>Totale</b>					

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

(6) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

### 2.3. Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

L'accantonamento al FCDE per ogni esercizio dal 2019 al 2024 è riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.799.936,69	2.821.896,04	2.704.575,91	2.519.959,99	2.881.894,45	3.782.542,60
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Tabella 5 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati BDAP

Confrontando gli importi accantonati a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità negli esercizi 2019-2024 con il totale dei soli residui attivi dei titoli I e III si evidenziano le seguenti risultanze:

Esercizio	FCDE al 31/12 (a)	Residui titolo I (b)	Residui titolo III (c)	Residui totali (d=b + c)	% di accantonamento (a/d)
2019	2.799.936,69	5.736.566,91	241.692,18	5.978.259,09	46,83
2020	2.821.896,04	5.485.730,47	330.107,32	5.815.837,79	48,52
2021	2.704.575,91	4300.396,17	376.455,59	4.676.851,76	57,82
2022	2.519.959,99	3.781.658,70	355.145,68	4.136.804,38	60,91
2023	2.881.894,45	4.118.787,71	487.059,62	4.605.847,33	62,57
2024	3.782.542,60	4.477.992,21	567.697,92	5.045.690,13	74,96

Tabella 6 – Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati BDAP

Si delinea un incremento del FCDE nel corso degli anni 2019-2024.

Si chiede all'Ente di trasmettere, per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 il prospetto di calcolo dell'accantonamento al Fondo al 31.12 di ciascun esercizio, redatto in applicazione dell'esempio n. 5 - *Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità* - di cui all'allegato n. 4/2, "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al d.lgs. n. 118/2011 (all. file Excel, da compilare e restituire), avendo cura di indicare:

- i capitoli di entrata considerati ai fini del calcolo;
- l'entità dei residui attivi iniziali con le relative percentuali di riscossione per ciascuno dei cinque anni considerati quale base di riferimento del calcolo;
- la percentuale media di riscossione e la percentuale di completamento a cento applicata ai residui mantenuti al 31 dicembre ai fini della determinazione dell'accantonamento, relazionando altresì al metodo di calcolo utilizzato.

Si invita, inoltre, l'Ente a trasmettere, con riferimento agli esercizi 2019, 2020 2021, 2022 e 2023:

- l'estratto del conto consuntivo analitico (conto del bilancio-PEG) relativo alle entrate dei titoli 1 e 3 da cui si evinca, per ciascun capitolo, l'entità delle riscossioni e dei residui realizzati a fine esercizio, specificando, nel caso di residui non inclusi nel calcolo del FCDE, la motivazione per la quale si è ritenuto di non svalutarli;

- l'elenco delle entrate eventualmente "accertate per cassa".

#### **2.4. Anticipazione di liquidità**

Il Comune di Surbo ha ottenuto negli anni 2013-2015 due anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 3, d.l. n. 35/2013, pari a € 687.510,55 necessaria al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di parte corrente e di parte capitale maturati al 31.12.2012 e pari a € 788.149,31 necessaria al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2014, per un totale di € 1.475.659,86.

Si chiede all'Ente di:

a) fornire informazioni dettagliate in ordine alla tipologia di anticipazione ricevuta;

b) trasmettere il piano di ammortamento per le restituzioni;

c) chiarire le modalità di contabilizzazione eseguite in parte entrata e in parte spesa. In particolare l'ente dovrà provvedere alla compilazione della apposita tabella, riportata nel file *excel* allegato alla presente nota, da cui emergano gli anni e gli importi accertati e incassati a titolo di anticipazione di liquidità, i dati relativi all'eventuale applicazione della normativa dichiarata incostituzionale dalle sentenze n. 4/20 e 80/2021, nonché le modalità di ripiano, deliberate dall'ente, dell'eventuale extradeficit accertato a seguito dell'applicazione dei principi contenuti nella sentenza di illegittimità costituzionale di cui sopra;

d) fornire chiarimenti sul rispetto in sede di rendiconto delle modalità di contabilizzazione del FAL ai sensi dell'art. 52, co. 1 ter, d.l. n. 73/2021 convertito dalla L. n. 106/2021 e sull'accantonamento delle risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce "Utilizzo fondo anticipazione di liquidità";

e) fornire delucidazioni sul mancato accantonamento alla voce *Altri accantonamenti* in BDAP, nel 2022, 2023 e 2024 della quota FAL liberata da iscrivere nel bilancio di previsione ai sensi dell'art 52 comma 1 ter del D.L. 73/2021.

## 2.5. Fondo contenzioso

Si illustra di seguito la tabella relativa agli accantonamenti per il Fondo contenzioso per gli esercizi dal 2019 al 2024 e la tabella esplicativa delle variazioni al fondo durante i medesimi esercizi sulla base dei dati BDAP:

### Fondo contenzioso

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo contenzioso	6.045,06	20.045,06	55.045,06	40.000,00	55.000,00	43.651,60

Tabella 7 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia

In proposito, si chiede di allegare l'elenco analitico relativo alla ricognizione del contenzioso pendente alle date del 31/12/2022, 31/12/2023 e 31/12/2024 (incluse le sentenze non definitive e non esecutive), compilando l'apposita tabella in formato *Excel* di cui si allega file (allegato 1).

## 2.6. Fondo perdite società partecipate

L'art. 21, comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 prevede espressamente che «*Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali [...], presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione*».

Dai dati presenti in BDAP non emergono accantonamenti al fondo perdite società partecipate dal 2019-2024.

Il quadro del risultato di esercizio 2019-2023 delle società partecipate da codesto ente risulta il seguente:

Tabella 8: Organismi partecipati- quote di partecipazione e risultato di esercizio

	Quota	Risultato di esercizio	Quota (%)	Risultato di esercizio	Quota (%)	Risultato di esercizio	Quota (%)	Risultato di esercizio	Quota (%)	Risultato di esercizio
	2019	2019	2020	2020	2021	2021	2022	2022	2023	2023
Farmacia Comunale di Surbo srl	51	28.900	51	28.277	51	79.842	51	94.049	51	55.976

GAL valle della Cupa Società a responsabilità limitata	1,15	-830	1,15	405	1,15	-654	1,15	-91	1,15	-1384
--	------	------	------	-----	------	------	------	-----	------	-------

Tabella 8 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia; portale Tesoro (valori in euro).

Si chiede di riferire in ordine al mancato accantonamento al fondo perdite partecipate, tenuto conto delle perdite registrate dal Gal Valle della Cupa S.r.l. e di eventuali perdite portate a nuovo dalla società negli esercizi in esame.

Infine, si chiede all'Ente di voler trasmettere l'elenco di tutti gli organismi partecipati, inclusi gli organismi non aventi natura societaria, insieme alla *nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società e gli enti partecipati* redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011, allegata ai rendiconti della gestione 2021, 2022,2023 e 2024.

## 2.7. Altri accantonamenti

La composizione degli altri accantonamenti al 31/12 di ogni esercizio dal 2019 al 2024 come rilevato da dati BDAP è rappresentata dalle seguenti tabelle:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Altri accantonamenti	25.000,00	10.580,00	148.347,63	5000,00	14.680,00	18.419,26

Tabella 9 – Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia su dati BDAP

Si chiede di relazionare dettagliando e motivando i suddetti accantonamenti negli anni 2022, 2023 e 2024.

## 2.8. Vincoli di amministrazione

Da una verifica effettuata sul portale BDAP per gli esercizi dal 2019 al 2024 risultano i seguenti vincoli:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla legge	256.931,26	570.187,78	42.756,16	175.847,76	156.912,31	245.661,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	39.001,00	0,00	0,00	23.101,61	66.453,04

Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale complessivo	256.931,26	609.188,78	42.756,10	175.847,76	268.617,92	312.114,58

Tabella 10 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati BDAP

Si chiede di relazionare in merito ai vincoli relativi agli anni 2022-2024, fornendo elementi di dettaglio in merito alla natura vincolata delle risorse.

### 3. Tempi di pagamento

Si chiede di indicare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per ciascuna annualità dal 2019 al 2024 e di:

- specificare l'entità dello stock del debito commerciale residuo al termine degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024;
- comunicare il valore dell'indicatore di ritardo ponderato annuale dei pagamenti per gli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024;
- indicare l'importo totale delle fatture pervenute negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Si chiede, infine, di compilare le tabelle di cui si unisce file da compilare e restituire.

### 4. Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)

L'articolo 1, commi 859-866, legge 30 dicembre 2018, n. 145, istituisce, a partire dall'esercizio 2021, il Fondo di garanzia debiti commerciali (di seguito FGDC) per «sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge» (Corte costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 del Tuel e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni.

L'Ente ha predisposto l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali solo per l'anno 2021 per un importo pari a € 36.070,54.

Si chiede di trasmettere la deliberazione di Giunta o di Consiglio comunale ai fini dello stanziamento del predetto fondo per l'esercizio 2021;

Si vogliono specificare, inoltre:

- le ragioni sottese all'accantonamento del fondo (mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo rispetto a quello del secondo esercizio precedente e/o ritardo nei pagamenti, in quest'ultimo caso precisando l'indice di ritardo);

- il metodo di calcolo utilizzato, in sede previsionale e a consuntivo, per la quantificazione del FGDC;

- l'elenco delle "spese vincolate" escluse dal computo in argomento, precisandone la tipologia (se inerenti a risorse con vincoli di destinazione derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, ovvero risorse vincolate di altra natura).

Voglia l'Ente inoltrare il prospetto di calcolo utilizzato per giustificare la mancata previsione dell'accantonamento a FGDC per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

## 5. Capacità di riscossione - Gestione Residui

Negli esercizi dal 2019 al 2024, l'Ente presenta i seguenti dati percentuali sulla capacità di riscossione, in termini di: percentuale di riscossione in conto competenza e di riscossione in conto residui complessivamente intesa; percentuale di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio; percentuale di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti.

	% di riscossione complessiva	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti
2019	69	78	26
2020	68,22	82,93	27,82
2021	68	83,05	38,07
2022	62,78	73,65	31,30
2023	64,72	77,92	36,17
2024	58,39	67,11	36,85

Tabella 11 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati BDAP

Per tutti gli esercizi esaminati, i dati BDAP presentano un andamento altalenante relativo alla capacità di riscossione che ha sempre rispettato il valore-soglia (47%) per il correlato parametro di deficitarietà strutturale ex D.M. 28/12/2018, ma in flessione negli anni 2023-2024.

In proposito, al fine di assicurare e migliorare ulteriormente le capacità di riscossione, si chiede all'ente di relazionare in merito ad eventuali interventi assunti e/o programmati per l'attuazione di misure di riscossione in conto competenza ed in conto residui.

### 5.1. Andamento della riscossione in c/competenza ed in c/residui delle entrate proprie

La capacità di riscossione delle entrate proprie ha presentato per gli esercizi 2020-2024 i valori riportati in tabella:

Titolo	Esercizio	% di riscossione complessiva	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti
Totale Titolo 1: Entrate extratributarie	2020	54,68	78,88	21,94
	2021	62,05	82,55	29,73
	2022	64,99	83,09	29,14
	2023	61,93	78,12	20,23
	2024	59,87	76,15	21,43
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2020	64,59	68,39	52,75
	2021	68	83,05	38,07
	2022	82,41	83,96	74,37
	2023	75,17	76,21	68,87
	2024	72,09	67,92	87,05

Tabella 12 - Fonte dati BDAP

### 5.2. Entrate da recupero evasione tributaria

Si illustrano qui di seguito i dati relativamente al recupero dell'evasione tributaria come riportati nei questionari al consuntivo dal 2019 al 2024 e nella relazione dell'organo di revisione per il 2023 con la relativa capacità di riscossione per ciascun anno (2019-2020-2021-2022-2023-2024) espressa in termini percentuali.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
--	------	------	------	------	------	------

Riscossioni	22.512,76	182.981,24	138.253,16	370.041,88	355.331,73	258.839,12
Accertamenti	1.523.192,18	1.236.119,70	857.026,59	925.773,43	996.095,50	645.559,03
% di riscossione	1,4%	14,80	16,13	39,97	35,67	40,09

Tabella 13 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati reperibili dai questionari di rendiconto (esercizi da 2019 a 2024) e relazione dell'organo di revisione per il rendiconto 2019-2024

Per gli esercizi 2019-2024 emerge una bassa capacità di riscossione degli accertamenti.

Al fine di pervenire ad un quadro completo e aggiornato, si chiede di compilare la tabella in formato *Excel* di cui si allega file (allegato 1) con i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni delle entrate da recupero evasione tributaria per gli esercizi dal 2019 al 2024. Si chiede, inoltre, di riferire in merito alle eventuali (e doverose) misure programmate e/o attivate ai fini del miglioramento della capacità di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria.

### 5.3. Gestione dei residui attivi e loro anzianità

Si illustrano nelle tabelle seguenti i residui attivi e gli importi di riscossione relativamente al titolo 1 e al titolo 3 per gli esercizi dal 2018 al 2024, come da dati presenti in BDAP:

#### Gestione dei residui attivi

	Residui attivi al 1/1/N	Riscossioni in c/residui	Percentuale di riscossione
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
2018	4.636.985,72	1.075.890,98	23,20
2019	4.222.933,67	868.741,77	20,57
2020	5.736.566,91	1.128.868,99	19,67
2021	5.485.730,47	1.307.974,38	23,84
2022	4.300.396,17	1.056.363,66	24,56
2023	3.781.658,70	612.098,00	16,18
2024	4.118.787,71	711.685,03	17,27
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
2018	164.980,02	68.817,60	41,71
2019	255.172,96	155.058,93	60,76
2020	241.692,18	119.384,95	49,39
2021	330.107,32	204.679,51	62
2022	376.455,59	242.664,42	64,46

2023	355.145,68	192.012,09	54,06
2024	487.059,62	385.703,55	79,19

Tabella 14 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Puglia su dati BDAP

Dai dati BDAP sopra riportati si evidenzia un basso livello di riscossione del Titolo 1 in diminuzione negli esercizi 2023-2024 rispetto all'anno 2022 e un altalenante livello di riscossione dei residui attivi del titolo III, in crescita nel 2024.

Il rendiconto 2024 riporta un totale di residui attivi di € 9.342.187,69.

La relazione dell'organo di revisione 2024 riporta la seguente scomposizione dei residui attivi per titolo di provenienza:

**Analisi residui attivi al 31.12.2024**

	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totali</b>
<b>Titolo I</b>	554.505,19	487.148,43	636.514,13	930.351,10	1.869.473,36	4.477.992,21
<b>Titolo II</b>	4.430,33	3.000,00	38.498,99	38.366,23	298.966,21	383.261,76
<b>Titolo III</b>	493,94	4.821,85	31.902,38	20.154,24	510.325,51	567.697,92
<b>Titolo IV</b>	-	300.000,00	283.414,85	239.939,39	2.601.044,61	3.424.398,85
<b>Titolo V</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo VI</b>	322.767,46	-	149.280,32	-	-	472.047,78
<b>Titolo VII</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo IX</b>	-	-	4.604,00	735,00	11.450,17	16.789,17
<b>Totali</b>	882.196,92	794.970,28	1.144.214,67	1.229.545,96	5.291.259,86	9.342.187,69

Tabella 15 - Fonte: relazione organo di revisione 2024

La tabella evidenzia la presenza di residui attivi provenienti da esercizi precedenti, pari a € 882.196,92, prevalentemente del titolo I, che rappresentano il 9,44% dei residui totali pari a € 9.342.187,69. I residui del I e III titolo rappresentano il 54% dei residui totali.

Vorrà l'Ente fornire informazioni relativamente ai residui vetusti conservati e pari a € 882.196,92, alle ragioni ad oggi della mancata riscossione, fornendo un quadro aggiornato sulla consistenza e anzianità dei residui attivi (distinti per titoli) presenti nella contabilità dell'Ente.

Per ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2024, così come risulta dalle relazioni dell'organo di revisione, si evidenziano minori residui attivi rispettivamente per € 647.056,31, € 721.076,14, € 1.260.754,55, € 743.930,60, € 987.966,12 e € 939.263,24.

Si chiede di indicare la natura dei crediti cancellati, l'anno di provenienza, le motivazioni circa la loro inesigibilità, se sono state seguite tutte le procedure necessarie alla realizzazione dei suddetti crediti prima della loro eliminazione e se eventualmente sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 230, comma 5, TUEL o definitivamente eliminati.

Vorrà l'Ente fornire informazioni in merito ai provvedimenti che l'amministrazione ha adottato o intende adottare al fine di migliorare la criticità suesposta.

Il rendiconto 2024 riporta un totale di residui passivi pari a € 8.618.542,98.

Si illustrano nelle tabelle seguenti i residui passivi e gli importi dei pagamenti relativamente per gli esercizi dal 2018 al 2024, come da dati presenti in BDAP:

<i>Comune di Surbo</i>	<b>Residui passivi al 01/01/ (RS)</b>	<b>Pagamenti in c/residui (PR)</b>	<b>% pagamenti su residui al 01/01</b>
<b>Totale generale delle spese (anno 2018)</b>	3.325.038,82	2.709.319,14	81,48
<b>Totale generale delle spese (anno 2019)</b>	2.632.638,89	1.875.699,61	71,24
<b>Totale generale delle spese (anno 2020)</b>	2.765.864,55	1.641.807,85	59,35
<b>Totale generale delle spese (anno 2021)</b>	4.895.757,57	2.962.920,03	60,52
<b>Totale generale delle spese (anno 2022)</b>	5.445.053,52	2.383.028,89	43,76
<b>Totale generale delle spese (anno 2023)</b>	7.328.654,90	4.095.765,60	55,88
<b>Totale generale delle spese (anno 2024)</b>	6.866.570,90	3.421.757,95	49,83

Tabella 16 - gestione residui passivi 2018-2024

La relazione dell'organo di revisione 2024 riporta la seguente scomposizione dei residui passivi per titolo di provenienza:

Analisi dei residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
<b>Titolo I</b>	218.453,60	12.607,25	215.794,85	443.350,34	1.972.015,95	2.862.221,99
<b>Titolo II</b>	317.038,17	899.995,58	440.942,84	717.831,48	3.360.518,31	5.736.326,38
<b>Titolo III</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo IV</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo V</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo VII</b>	-	-	5.192,32	75,00	14.727,29	19.994,61
<b>Totali</b>	535.491,77	912.602,83	661.930,01	1.161.256,82	5.347.261,55	8.618.542,98

Tabella 17 - Fonte: relazione organo di revisione 2024

La tabella evidenzia la presenza di residui passivi relativi ad esercizi precedenti pari a € 535.491,77, prevalentemente del titolo II.

Si chiede all'Ente di trasmettere un prospetto di dettaglio che ne illustri la natura e le ragioni, ad oggi, del mancato pagamento, fornendo un quadro aggiornato dei residui passivi (distinti per titoli) presenti nella contabilità dell'Ente.

## 6. Fondo cassa

Si illustra qui di seguito l'andamento del fondo cassa dal 2019 al 2024 come da dati BDAP:

Fondo cassa	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	1.888.403,30	3.081.499,63	3.986.841,56	4.361.686,69
Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	1.888.403,30	3.081.499,63	3.986.841,56	4.361.684,69	4.932.610,87

L'Ente ha utilizzato anticipazione di tesoreria per gli esercizi 2019 e 2020, non restituita al 31.12. 2019.

Al fine di valutare la situazione finanziaria dell'ente e la sua autonomia (distinta dall'indebitamento da mutui), tenendo conto anche del limite massimo ordinario per i debiti di cassa, stabilito dagli artt. 195 e 222 del TUEL, si chiede di completare l'apposita tabella in formato *Excel* di cui si allega file, per ogni esercizio dal 2019 al 2024.

Si voglia trasmettere copia delle determine del Responsabile del servizio finanziario di quantificazione della cassa vincolata al 01/01/2020, 01.01.2021, al 01.01.2022 al 01.01.2023 e al 01.01.2024 nonché le relative movimentazioni delle medesime.

L'Ente ha utilizzato entrate vincolate in termini di cassa nel 2020, 2021, 2022 come risulta dalla domanda 21 Sezione II, dati contabili di cassa del questionario 2022. A tal proposito, dovrà chiarire: a) se l'utilizzo di tali somme sia avvenuto nel rispetto della prescrizione di cui al comma 3 dell'art. 195, del TUEL; b) se nel periodo di utilizzo di tali somme sia stato rispettato il vincolo di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL (fondi aventi specifica destinazione + anticipazione massima utilizzata < o = al limite anticipazione massima concedibile).

## **7. Debiti fuori bilancio**

Come risulta dalle Relazioni dell'organo di revisione relative agli esercizi 2022 e 2023, l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 71.027,48 nel 2022 e nel 2023 per € 6.835,47.

In proposito, si chiede di predisporre l'apposita tabella in formato *Excel* (di cui si unisce file da compilare e restituire) e di indicare, per ciascun debito: a quale tipologia di debitoria, di cui all'art. 194, comma 1, del TUEL, si riferiscono (classificazione del debito); anno di emersione (scaturito ad esempio da notifica della sentenza esecutiva, trasmissione fatture da parte dei creditori, ecc.); gli estremi delle delibere di riconoscimento di legittimità da

parte dell'organo consiliare: se e quando sia stato pagato; gli importi delle situazioni debitorie in attesa di riconoscimento.

Per i casi in cui l'Ente abbia adottato atti di spesa (impegno e/o pagamento) prima di espletare il procedimento di riconoscimento e, per i debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi della lettera e) del primo comma dell'art. 194 del TUEL, si chiede di trasmettere i relativi atti di riconoscimento.

Infine, l'Ente dovrà riferire in ordine a eventuali atti di transazione sottoscritti negli anni 2022, 2023 e 2024, specificando in apposita tabella in formato *Excel* (di cui si unisce file da compilare e restituire), l'anno di emersione del debito, l'importo pagato a seguito della transazione, con indicazione della data del pagamento, l'adempimento dell'obbligo di trasmissione in Procura contabile dei debiti.

#### **8. Parametri**

L'Ente nel 2019 ha superato il parametro di deficitarietà 3.2 e nel 2021 l'indicatore 12.4.

#### **9. Approvazione rendiconto**

L'approvazione del rendiconto 2019 è avvenuta con deliberazione n. 67 del 22.06.2020, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile 2020).

L'approvazione del rendiconto 2021 è avvenuta con deliberazione n. 20 del 17.05.2022 in lieve ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile 2022).

Tanto premesso, si forniscano chiarimenti in ordine al ritardo, specificando per ciascuna annualità se, nelle more dell'approvazione del relativo rendiconto, si sia proceduto ad assunzioni di personale o all'instaurazione di collaborazioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, con riferimento a processi di stabilizzazione in atto.

#### **10. Mutui**

Si trasmetta l'elenco dei mutui con residuo da erogare pari a € 779.679,74 al 31.12.2024, avendo cura di indicare, per ciascuno di essi:

- anno di concessione;

- importo concesso, importo erogato e importo da erogare;
- opera finanziata e correlato stato di avanzamento;
- informazioni circa la mancata erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

Nel caso di investimenti mai attivati o conclusi con economie di spesa, si chiede di fornire chiarimenti in merito alla mancata attivazione delle procedure di devoluzione o estinzione anticipata.

### **11. Spesa del personale**

Vorrà l'Ente comunicare se in ciascun esercizio 2022-2024 ha rispettato il vincolo di contenimento di spesa per il personale dettato dai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n.296/2006 e dall'art. 33, d.l. n. 34/2019, fornendo un prospetto di dettaglio dei valori della spesa da sottoporre a limite e quella effettivamente sostenuta.

### **12. Permessi di costruire**

Si chiede altresì di illustrare, la modalità di contabilizzazione dei contributi ricevuti in seguito al rilascio dei permessi da costruire, dal 2022 al 2024, specificando la parte che destinata ad oneri di urbanizzazione e la parte destinata al costo di costruzione dell'opera.

### **13. Affidamenti tramite ed *extra* Mepa/Consip.**

Si chiede di illustrare, compilando l'apposita tabella in formato *Excel* di cui si allega file (allegato 1), per gli esercizi 2023-2024, il numero di affidamenti diretti e il loro valore, distinguendo tra affidamenti diretti tramite MEPA/Consip e affidamenti diretti *extra* MEPA/Consip.

Voglia l'Ente, nel caso, illustrare i motivi del mancato ricorso al sistema MEPA/Consip.

\*\*\*\*\*

I dati e i chiarimenti richiesti, con uniti i file compilati nonché il file in formato testo della risposta, dovranno pervenire a questa Sezione, nell'ordine indicato nella presente nota, esclusivamente mediante il

Servizio Online – ConTe Contabilità Territoriale- Funzione Istruttoria-  
procedimento istruttorio EETT **entro il 26 gennaio 2026.**

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla dott.ssa Maria  
Antonella Maglionico (e-mail: *antonella.maglionico@corteconti.it*).

Si allega:

- 1) file *Excel* (“0.1 Allegato 1 tabelle rend. 2019-2024”).

Il Magistrato istruttore

Dott.ssa Valeria Mascello